

Centro Lodigiano

SAN COLOMBANO GUIDA LA LISTA DI LOCALITÀ DEL TERRITORIO PIÙ "BOLLENTI": DOMENICA REGISTRATI 36 GRADI, LODI PIÙ "FRESCA" CON 31

È allarme rosso per l'ondata di caldo

Da domani previsti altri rialzi della temperatura, tregua da sabato

■ Sul Lodigiano si sta per abbattere una nuova ondata di calore. Da domani sono previste infatti temperature fino a quaranta gradi in pianura, in particolare nella zona di Milano e nella fascia a sud della regione. Una sorta di "bentornato" insomma da parte del clima a quanti hanno finito proprio in questi giorni le ferie e si preparano a tornare al lavoro.

Già nei giorni scorsi l'Arpa ha rilevato in tutto il territorio temperature record e, soprattutto, in continuo aumento giorno dopo giorno, ormai a un passo dalla soglia fatidica dei quaranta gradi. Domenica, per esempio, a San Colombano le centraline di rilevazione hanno fatto segnare 36 gradi, 34,5 a Sant'Angelo e 32,8 a Tavazzano. Meno critica la situazione nella città capoluogo, dove domenica scorsa si è raggiunto un picco di 31,7 gradi intorno alle 17. Anche se molto dipende dalla posizione in cui si trovano le centraline: a Lodi, per esempio, si trovano sul ponte dell'Adda, a Tavazzano vicino all'ex centrale Enel. Ieri la tendenza era ad un ulteriore rialzo. Le "massime" ancora non erano disponibili, visto che vengono rilevate nel tardo pomeriggio (fra le 17 e le 18) e devono essere elaborate, ma a metà pomeriggio le temperature erano già di almeno un grado superiori a quelle del giorno precedente praticamente in tutti i centri monitorati dall'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). Da oggi è atteso l'arrivo di un nuovo "promontorio" anticiclonico che garantirà per almeno due giorni di bel tempo e temperature al limite, che faranno

boccheggiare tutti i lodigiani. Una tregua potrebbe arrivare solo da sabato, grazie a una perturbazione atlantica che già da venerdì porterà qualche pioggia sulle alpi. Pronto soccorso e "118" si preparano quindi ad affrontare una nuova emergenza sanitaria. In questi casi vengono colpiti soprattutto gli anziani e i bambini piccoli. I rischi sono i soliti: abbassamento di pressione, collassi e problemi al cuore. Anche se finora non c'è stato il temuto assedio alle strutture di soccorso o il boom di chiamate al "118". «Siamo sempre attrezzati per le ondate di calore», spiega Pierdante Piccioni, pri-



Pierdante Piccioni, primario del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, cui ricorrono spesso le persone che si sentono male per gli sbalzi di temperatura. A destra un grafico che illustra i problemi provocati al corpo dalle alte temperature e sotto l'intervento dell'ambulanza del 118 domenica mattina in piazza a Lodi per un calo di pressione

Gli effetti del caldo sul corpo

Fattore età
Anziani e bambini hanno un numero di ghiandole sudoripare inferiori a quello degli adulti: di conseguenza anche la dispersione di calore tramite il sudore ha minore efficacia

Collasso
Sorta di svenimento dovuto alla scarsa sudorazione e all'alta temperatura corporea
SINTOMI: stanchezza, mal di testa, pallore
RIMEDI: sdraiarsi al fresco con le gambe sollevate

La pressione
Per facilitare la sudorazione l'organismo sottrae sangue agli organi interni e lo convoglia nei capillari cutanei: la vasodilatazione e la perdita di sali col sudore provoca un abbassamento della pressione arteriosa.
RIMEDI: bere molto, mangiare molta frutta e verdura e non uscire nelle ore centrali del giorno

Colpo di calore
Oltre i 30° C e sopra il 60% di umidità il collasso può trasformarsi in colpo di calore
SINTOMI: tachicardia, febbre alta e convulsioni
RIMEDI: sdraiarsi al fresco e bere acqua fresca

Gli organi più colpiti
CUORE: costretto al superlavoro a causa della vasodilatazione
POLMONI: a causa di asma e allergie che sono tipiche dei mesi più caldi

Colpo di sole
Colpisce soggetti esposti direttamente ai raggi solari anche a bassa umidità
SINTOMI: mal di testa, delirio, ustioni cutanee nei casi più gravi
PREVENZIONE: maglietta e cappellino

ANSA-CENTIMETRI



Le strutture ospedaliere sono pronte ad affrontare l'emergenza, ma per ora non c'è stato il temuto "assedio"

I consigli sono sempre i soliti per resistere al caldo in città: bere molto, mangiare molta frutta e non uscire nelle ore più calde. Consigli semplici che possono diventare decisivi per evitare spiacevoli sorprese o malori improvvisi.

D. C.

CASELLE LURANI

Gli "amici di Max" ancora in prima fila per la solidarietà

■ Gli "amici di Max" sono diventati grandi e si sono costituiti in associazione: tra poche settimane tireranno il primo bilancio delle classiche attività estive, ma a pochi mesi dalla costituzione formale in onlus i risultati sono sicuramente positivi. Il gruppo è nato spontaneamente tre anni fa per ricordare Massimiliano Nazzari, un ragazzo di Caselle Lurani scomparso per un problema cardiaco nel 2007. Lo stesso anno, all'inizio, fu solo la partita del ricordo per commemorare un amico che aveva lasciato un grande vuoto. Ma poi la gara di calcio si è trasformata in torneo, e lo stare insieme all'insegna dello sport si è trasformato in festa della birra. E queste sono le iniziative che il gruppo ha svolto anche nel 2008, alle quali si è associato però il recupero di una corsa campestre storica per Caselle Lurani, abbandonata da anni, la "Cursa di mulin veg", che l'associazione ha riportato all'antica importanza. E il ricavato? Tutto in beneficenza, da sempre. «Ognuno di noi ricorda Max come amico, parente, conoscente o collega», dice il presidente Mauro Nazzari, cugino di Massimiliano. «Proprio questo ricordo ci ha unito e ci ha dato l'entusiasmo per continuare a fare. Fare qualcosa che può aiutare gli altri affinché questo aiuto al prossimo possa farci sentire Max un po' più vicino, anche se ognuno di noi conserverà gelosamente il suo ricordo nel profondo del cuore». L'anno passato, alla fine, sono stati più di 5mila euro quelli destinati a varie iniziative di solidarietà, tra cui spicca l'adozione a distanza di due bambini sudamericani e la donazione per la realizzazione di un ospedale ad Haiti. «Di volta in volta destiniamo i fondi che riusciamo a raccogliere a enti o persone diverse che ne possono avere bisogno, e a settembre tireremo le somme e decideremo le destinazioni», conclude Mauro Nazzari. «Per portare avanti il progetto di solidarietà nel nome di Max abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, e dai quaranta che siamo puntiamo a crescere ancora».

SAN MARTINO

Autunno Sanmartinese accende le luci: in due mesi 46 iniziative per tutti i gusti

■ La tradizione non si interrompe e l'Autunno Sanmartinese continuerà ad allietare la stagione di San Martino in Strada. Quarantasei eventi distribuiti in due mesi: manifestazioni ludiche, culturali, ricreative e sportive organizzate dalle numerose associazioni presenti in paese. «Nonostante i tempi ristretti rispetto agli anni scorsi per via delle elezioni di giugno», spiega Andrea Torza, assessore con delega a sport, associazionismo e tempo libero, «abbiamo mantenuto il buon livello della rassegna, com'è sempre stato negli anni precedenti. L'amministrazione, nell'incontro con le associazioni per l'organizzazione, ha confermato l'aiuto tramite contributi economici a sostegno delle iniziative». Un grande ruolo nell'organizzazione dell'Autunno Sanmartinese infatti l'hanno recitato le associazioni che tengono viva la vita del paese: «In questi primi mesi da assessore», prosegue Torza, «voglio sottolineare comunque di aver ricevuto dalle associazioni locali una grossa disponibilità al dialogo ed una apertura favorevole alle idee nuove che abbiamo cercato di mettere in campo. Un esempio su tutti è stata la disponibilità della Pro loco a trasferire le proprie serate danzanti nell'area utilizzata normalmente per la "Festa della musica" che si è dimostrata a nostro avviso molto versatile ed in grado di ospitare diverse tipologie di manifestazioni». Per il futuro sono previste inoltre migliorie alla struttura organizzativa: «Per i prossimi anni inoltre stiamo analizzando il modo di premiare la qualità delle manifestazioni e delle iniziative proposte: un modo quindi per ottimizzare al meglio i contributi cercando di rendere "L'Autunno Sanmartinese" una rassegna rilevante non solo localmente ma in tutta la provincia lodigiana, con una sempre maggior affluenza di pubblico». Valore aggiunto di questa edizione sarà lo scopo, visto che tutte le associazioni si adopereranno per una buona causa: «In ogni iniziativa ci sarà una raccolta fondi per l'Abruzzo che l'amministrazione impegnerà nel progetto di recupero della Casetta Fantasia, una struttura situata a L'Aquila nel quartiere Pettino che è stata gravemente danneggiata dal sisma e che non è più agibile». Infine, una nuova iniziativa alla quale il politico sanmartinese tiene particolarmente: «Abbiamo pensato da quest'anno di riunire tutte le associazioni che si sono adoperate per l'Autunno in una cena conclusiva: un passo importante per trovarci tutti assieme e fare comunità».

SAN COLOMBANO ■ L'ISTITUTO RITIRA E POI RIAPRE LA PROCEDURA DI MOBILITÀ CHE RIGUARDA 62 DIPENDENTI

Fatebenefratelli, più spazi per l'intesa

Altri 75 giorni a disposizione del confronto con i sindacati

SAN COLOMBANO Il Fatebenefratelli ha ritirato la procedura di mobilità aperta il 12 giugno per l'esuberanza di 62 dipendenti e ne ha aperta una nuova e identica nei contenuti venerdì scorso 14 agosto. Di fatto, al di là delle implicazioni legali e sindacali, ci sono altri 75 giorni di tempo per arrivare a un'intesa. Tutto ruota attorno alla rappresentanza sindacale unitaria, le cui elezioni sono già fissate per settembre poiché sono scaduti i termini del suo mandato. Il Fatebenefratelli, considerandola in carica fino a nuove elezioni, ha sempre trattato con la Rsu e con Cgil, Cisl e Uil, sindacati firmatari del contratto in sanità privata. La Confasal, altra sigla sindacale non firmataria del contratto in sanità privata, aveva quindi avviato una richiesta al tribunale perché fosse comunque riconosciuto il suo diritto a sedere al tavolo della trattativa, come previsto dalla normativa nazionale per tutte le sigle dei lavoratori più rappresentative in assenza di Rsu. Il 12 agosto, una prima udienza al tribunale di Lodi non ha prodotto



Una delle manifestazioni di protesta dei lavoratori dell'istituto Fatebenefratelli

novità dal punto di vista giudiziario, ma il Fatebenefratelli, due giorni dopo, ha unilateralmente deciso di ritirare la procedura di mobilità aperta il 12 giugno, per avviare una nuova simile nei contenuti, ma indirizzata anche a Confasal. Di fatto, il primo risultato è che

Fatebenefratelli e lavoratori hanno 75 giorni di tempo a partire dal 14 agosto per trovare un accordo: i termini della trattativa, insomma, si spostano da fine agosto a fine ottobre, con evidenti vantaggi per i dipendenti. «Poiché il Fatebenefratelli ha sempre sostenuto che Regione e

Asl avrebbero avuto bisogno di più tempo per rivedere le politiche degli accreditamenti necessari a sistemare la situazione di crisi della struttura, ora con questo risultato il tempo è a disposizione», dice Stefano Lazzarini della Confasal. In questo periodo non potrà scattare nessun licenziamento oppure mobilità. Siamo soddisfatti di aver vinto questo primo round e soprattutto di aver dimostrato la fondatezza delle nostre tesi, affermando pienamente il diritto di poter difendere decine di iscritti alla Confasal». Inoltre, la vicenda legale potrebbe riservare ancora qualche colpo di scena. Confasal ha già comunicato al Fatebenefratelli di ritenere nuovamente responsabile di comportamento antisindacale con la richiesta di ritiro anche della nuova procedura. Il ritiro unilaterale della mobilità e la comunicazione della nuova procedura inoltrata anche alla Rsu, non in carica per Confasal, sarebbero azioni da censurare e tali da giustificare una nuova revoca, da parte del tribunale, della mobilità.

Andrea Bagatta